

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“A. Manzoni”
RAVANUSA (AG)

*Educarsi educando, dialogare e accogliere,
tirando fuori la bellezza di ognuno
perché diventi patrimonio dell'umanità*



PTOF

2022/24

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - A. MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9196** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 1/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 138** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Manzoni " nella sua composizione in cinque plessi, due di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, accoglie circa 1090 alunni le cui famiglie seguono i figli nel percorso scolastico. La presenza di studenti con disabilità e con disturbo specifico (in aumento negli ultimi anni) nonché di alunni con cittadinanza non italiana ha permesso alla scuola di attivare percorsi personalizzati d'apprendimento per la cui realizzazione ci si avvale della positiva collaborazione di Associazioni e dell'Ente comunale. In questo contesto la nostra si caratterizza come una scuola di persone al servizio della persona, dentro un'esperienza condivisa. L'impegno, non scontato, di vivere la scuola come educazione della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte. Con essa ci poniamo sin dalle prime pagine del nostro PTOF, dedicate a brevi cenni biografici delle persone alle quali sono intitolate le sedi del nostro Istituto:

VITTORINI

RODARI

MANZONI

DON BOSCO

Pensiamo sia la presentazione migliore che un'istituzione possa fare di sé: darsi come coordinate le caratteristiche morali di uomini e donne comuni, e al tempo stesso unici, e porle come apertura alla propria azione educativa e didattica. All'allievo, in quanto persona, sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri: anzitutto il dovere di dare la parte migliore di sé. In fondo ai ragazzi piace andare bene a scuola e il loro stare bene a scuola diventa condizione e allo stesso tempo priorità da parte di tutti gli agenti all'interno del nostro Istituto (Connection).

La nostra è una scuola che accoglie e, per farlo si mette in gioco per:

- promuovere la comunicazione e la relazione costruttiva con le famiglia
- sviluppare la percezione della propria efficacia nel fare le cose (Competence) e la fiducia in se stessi (Confidence), in un contesto di supporto e di empatia (Caring), nel rispetto dell'insieme dei valori



della persona (Character)

PROMUOVERE LA PERSONA-ALUNNO in tutte le sue dimensioni

- valutare, nel senso epistemologico di "dare valore", fornendo agli alunni strumenti, strategie e metodi per raggiungere i propri obiettivi, e per riflettere sul proprio percorso in senso formativo e autovalutativo.

Nella prospettiva educativa l'approccio alle soft skills è fondamentale: esse servono a vivere lavoro e relazioni in un mondo complesso e multiculturale, valorizzando e tutelando la sostenibilità e il benessere collettivo. Tale approccio si realizza all'interno di una vera comunità educante, quale la nostra scuola si propone di essere, in quanto solo un "ecosistema educativo" può portare al consolidamento delle competenze socio-emotive, unite a comportamenti e valori. La valorizzazione delle competenze non cognitive, sviluppate durante il periodo scolastico, porta un effetto positivo sull'apprendimento, sull'orientamento scolastico e professionale, sul senso civico e la cittadinanza attiva; una scuola attenta al loro sviluppo sa modificare il suo sguardo su alunni che vivono una società dinamica, trasformativa e problematica.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Il nostro Istituto si è sempre mostrato aperto e sensibile alle proposte e alla collaborazione con le realtà esterne del territorio, in primis con l'Ente locale, le associazioni, le iniziative di solidarietà sociale e di volontariato. (Centro Amico, Cav, ..).

La scuola in Rete Il nostro Istituto fa parte dell'Ambito 2 di AGRIGENTO, la cui scuola polo è l'Istituto tecnico "G.Galile" di Canicattì.

Gli accordi di rete sono finalizzati:

- alla formazione e all'aggiornamento
- alla valorizzazione delle risorse professionali
- alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative
- alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali

Il nostro Istituto comprensivo, altresì, aderisce ai seguenti accordi di rete e convenzioni:

- sede di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento); Il nostro Istituto da sempre collabora con le scuole superiori di secondo grado del territorio per favorire le attività di



formazione dei loro studenti. Risultano attive convenzioni con gli istituti "Saetta livatino di Ravanusa-Campobello.

- sede di tirocinio per TFA con numerose Università italiane;
- convenzioni con Accademia lingue- Esami cambridge;
- Convenzione con AID Associazione Italiana Dislessia;
- Convenzione Associazione Italiana contro il bullismo e cyberbullismo;
- Convenzione con enti di formazione per tirocinii ASACOM
- Rete scuole dialogiche

I SERVIZI SCOLASTICI GESTITI DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La collaborazione con l'ente comunale garantisce i seguenti servizi:

- Servizio mensa;
- Counseling psicologico



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC841006
Indirizzo	VIA TINTORIA RAVANUSA 92029 RAVANUSA
Telefono	09221802315
Email	AGIC841006@istruzione.it
Pec	agic841006@pec.istruzione.it
Sito WEB	icmanzoniravanusa.edu.it/

Plessi

ELIO VITTORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA841013
Indirizzo	VIA RINASCITA RAVANUSA 92029 RAVANUSA

GIANNI RODARI (PLESSO)

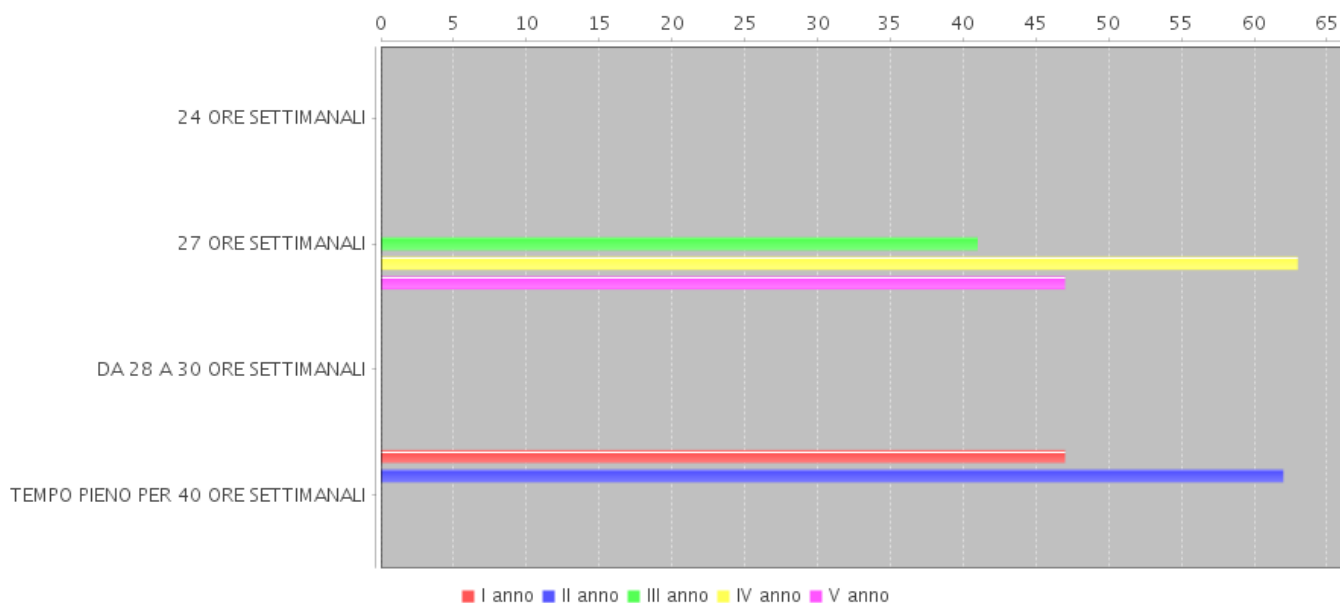
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA841024
Indirizzo	VIA BUOZZI RAVANUSA 92029 RAVANUSA



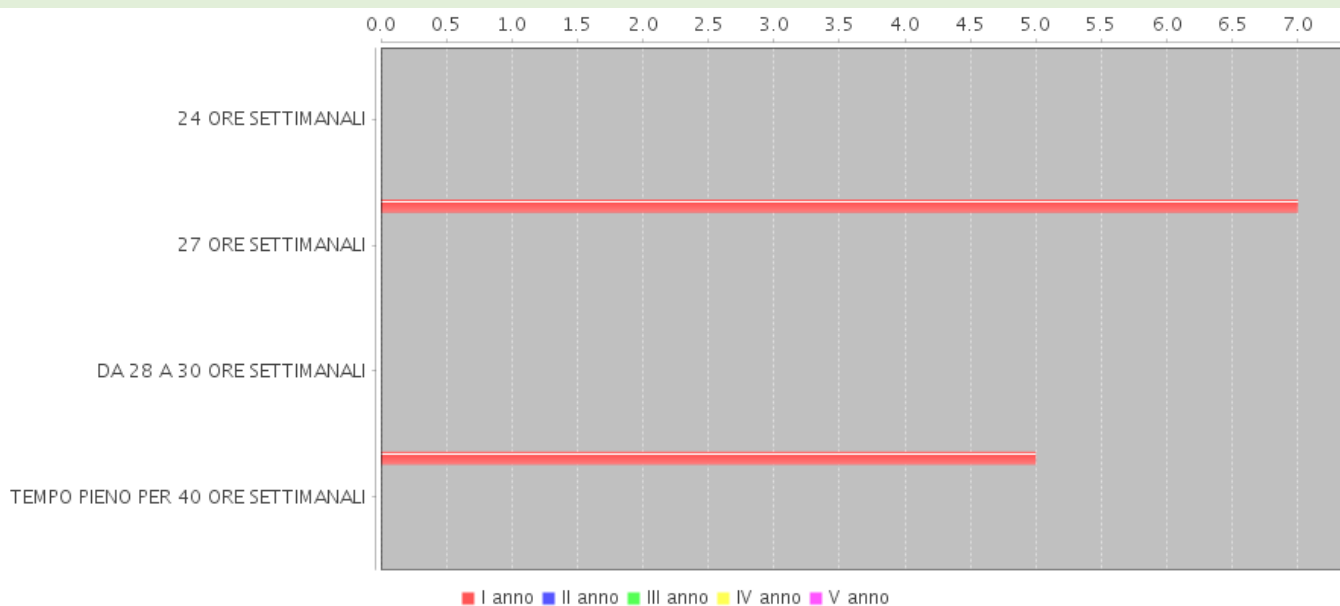
ELIO VITTORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE841018
Indirizzo	VIA TINTORIA 1 RAVANUSA 92029 RAVANUSA
Numero Classi	12
Totale Alunni	260

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

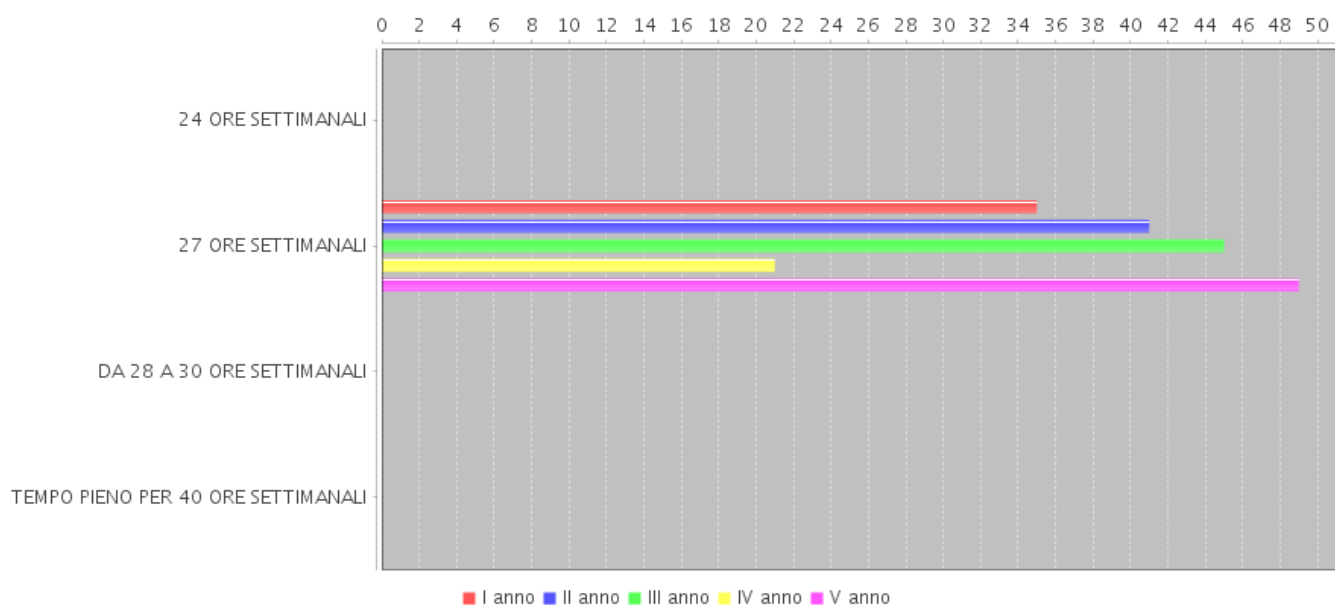




DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE841029
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 20 RAVANUSA 92029 RAVANUSA
Numero Classi	9
Totale Alunni	191

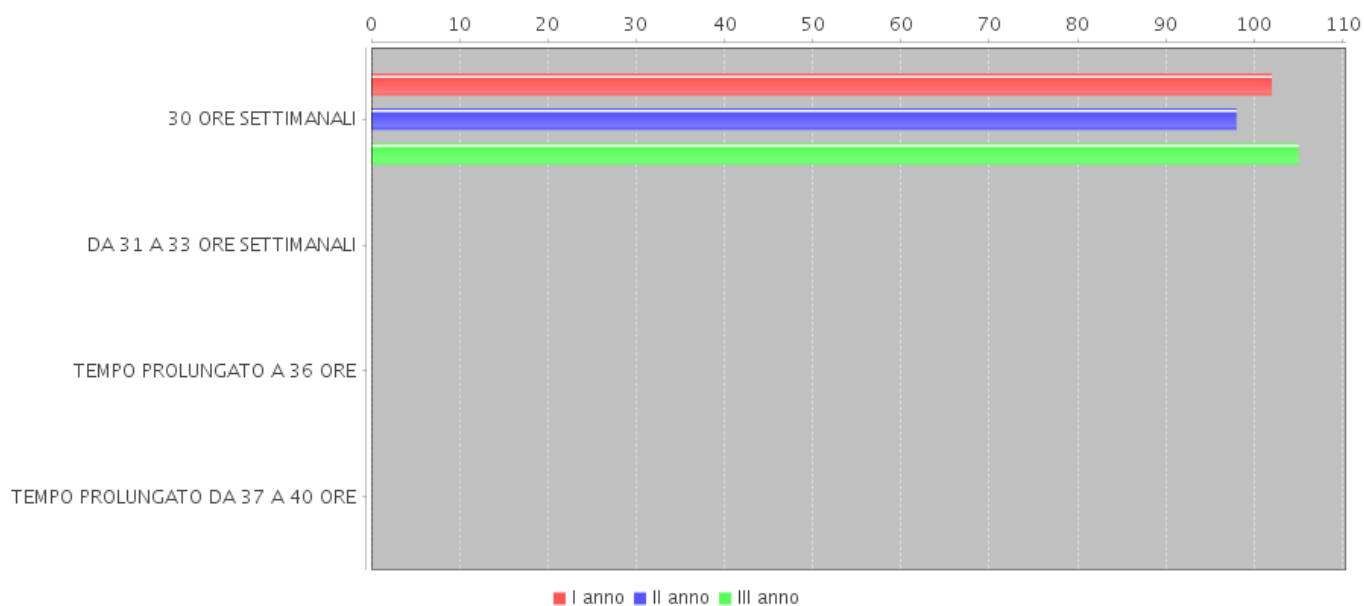
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



A.MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM841017
Indirizzo	VIA PO' 24 92029 RAVANUSA
Numero Classi	14
Totale Alunni	305

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Ravanusa, nella sua prima configurazione storica, è stato costituito il primo settembre 2000 in seguito al dimensionamento degli Istituti scolastici previsto dall' articolo 21 della legge 59/1997 e dal conseguente DPR 233 del 18 Giugno 1998. In esso confluivano la Scuola Media "A. Manzoni", autonoma dall'anno scolastico 1953/54, un plesso di scuola dell'Infanzia ed uno di scuola Primaria provenienti dal Circolo Didattico "Don Bosco" di Ravanusa. I tre ordini di scuola dal 01/09/2013 sono confluiti nell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". Dall' anno scolastico 2020/2021 la scuola è diretta dalla Dottoressa Marilena Giglia. Le scuole dell'infanzia di via Rinascita e di Via Buoizzi sono state intitolate rispettivamente "Elio Vittorini" e "Giovanni Rodari".

DATI GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI

Sede uffici amministrativi Via Tintoria 09221802315

Scuola secondaria di i grado Via Po' AGMM841017

Scuola primaria Vittorini Via Tintoria AGEE841018

Scuola primaria Don Bosco via delle Scuole AGEE841029



Scuola dell'infanzia Vittorini Via Rinascita AGAA841013

Scuola dell'infanzia Rodari Via Buozzi AGAA841024

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Plesso Manzoni sede degli uffici amministrativi

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

SCUOLA PRIMARIA



plesso Don Bosco Via delle scuole



plesso scuola primaria Vittorini Via Tintoria

L'orario delle classi a tempo normale è di 27 ore per tutte le classi dalla prima alla quarta. Di 29 ore per le classi quinte al plesso don Bosco e Vittorini.

L'orario delle classi a tempo pieno è di 40 ore per le classi prime e seconde del plesso Vittorini.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (articolo 2, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009). Entrambi i plessi svolgono orario ordinario di n. 40 ore con il servizio mensa.

Le sezioni sono omogenee così ripartite:

PULCINI anni 3

ORSETTI anni 4

TIGROTTI anni 5

Per i bambini anticipatori è prevista flessibilità in entrata e in uscita come da regolamento, pubblicato nella sezione dei regolamenti del sito web, fino al mese di dicembre.



Plesso scuola dell'infanzia Vittorini - Via Rinascita



Plesso infanzia Rodari Via Suor Maria Gargani





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM SMART TV presenti nelle aule	50

Approfondimento

La scuola ha avuto una spinta propulsiva di tipo innovativo e sostenibile grazie alle risorse nazionali e europee, che hanno permesso di creare un laboratorio polifunzionale SUPERNOVA grazie ai fondi della ex L.440, PON Digital Board ha consentito l'installazione delle smart Tv in tutte le classi, PON Edugreen acquisto di laboratori per l'outdoor education, PON cablaggio implementazione della rete cablata al plesso Manzoni e alla Don Bosco,

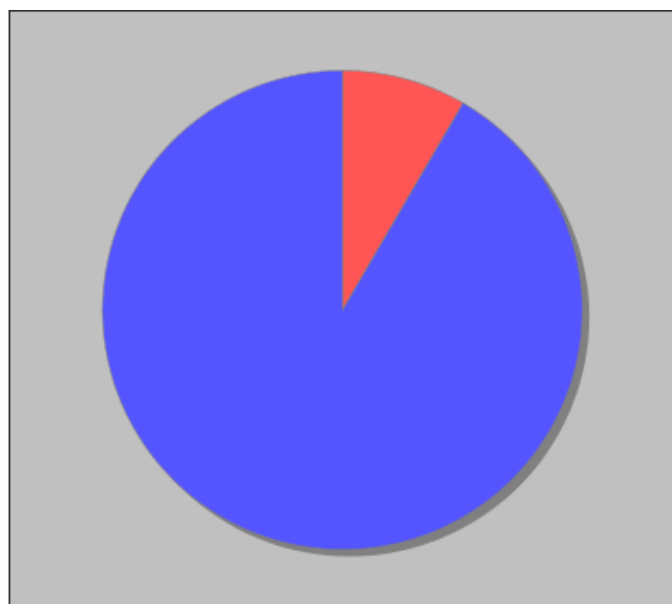


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	28

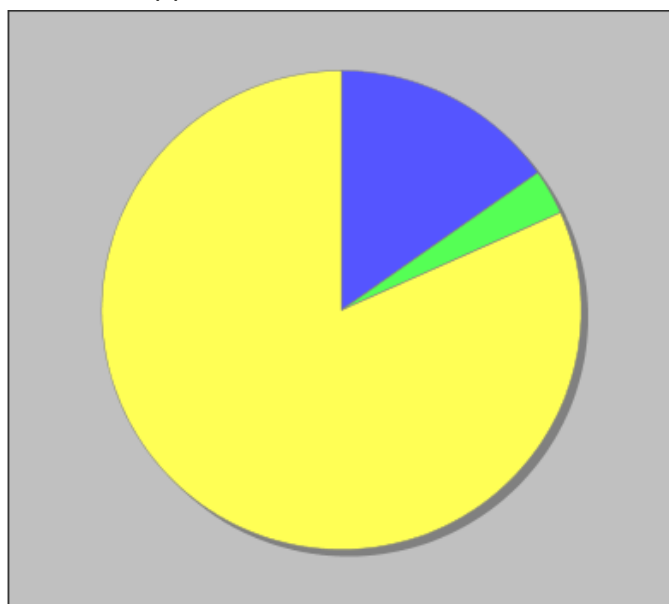
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 131

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento

Il nostro istituto necessita di migliorare i rapporti tra i docenti. Per questo motivo si sono svolti incontri formativi/informativi con la presenza del Prof. Marco Braghero, esperto formatore, di alto spessore, di pratiche dialogiche. Pratiche che facilitano le relazioni tra docenti, tra docenti e alunni e tra docenti e famiglie, e che offrono la possibilità ad ognuno di essere ascoltato. Nel prossimo triennio la nostra scuola vuole muoversi in questa direzione, proponendo un programma sinergico



di formazione per tutto il personale dell'istituto.

Il numero delle risorse professionali, precisamente del personale Ata, risulta inferiore rispetto ai bisogni effettivi della scuola.

Riguardo al personale amministrativo (anche se alcuni risultano in assegnazione provvisoria) necessita di formazione in servizio per meglio svolgere il proprio lavoro.

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA 2022-23 DEF..pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Dall'IO al NOI

Il nostro percorso educativo tende a promuovere pratiche dialogiche finalizzate ad un'effettiva conoscenza delle capacità emotive , affettive, motivazionali, intellettive degli alunni. Un percorso mirato ad una piena conoscenza delle loro potenzialità e dei loro limiti, per un atto educativo che conduca gli alunni ad un' efficace socializzazione e ad un apprendimento continuo, all'interno del contesto scuola , come democratico e partecipativo per la formazione di cittadini consapevoli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza, per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.

Promuovere l'essere cittadino europeo che vive nel rispetto dell'ambiente, al fine di perseguire il 15° Goal di Agenda 2030

Sviluppare il dialogo per una conoscenza di sé, passando dall'Io al Noi maturando il rispetto dell'altro.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire esperienze o attività nelle quali lo studente rifletta e lavori insieme agli altri, utilizzando molteplici attività apprenditive, per la soluzione di situazioni problematiche reali, l'assolvimento di incarichi o la realizzazione di progetti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Assicurare una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, facilitando il percorso formativo, dando valore alla diversità.



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere l'apprendimento permanente, a partire da quello iniziale e formale affidato alla scuola, affinché non sia privo di una bussola valoriale immediatamente verificabile e valutabile nei comportamenti quotidiani di ciascuno di noi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi

Creare uno sportello di counseling psicologico per creare una migliore sinergia tra la scuola e la famiglia, al fine di aumentare il ben-essere della persona-alunno

Attività prevista nel percorso: Dall'IO al NOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO DIPARTIMENTI DOCENTI CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE REFERENTE SOSTENIBILITÀ REFERENTE DELLA LEGALITÀ FUNZIONE STRUMENTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE
Risultati attesi	I miglioramenti attesi sono: 1. Scuola: apertura interculturale e internazionalizzazione, curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con quelli di altri paesi europei. 2. Studenti: risultati i nelle prove standardizzate in linea con la media regionale; ambiente scolastico accogliente e motivante, fruire di curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con l'Europa, possibilità di stabilire rapporti di collaborazione con coetanei europei, conoscenza delle opportunità di studio e di lavoro offerte ai cittadini europei. 3.promuovere il proprio ben-essere e quello della comunità attraverso le pratiche dialogiche; fare della sostenibilità una scelta e un modo di vivere la vita per creare un futuro abitabile in noi. 4. Personale docente e non docente: migliorare le competenze in lingua inglese; sviluppo professionale e didattica più innovativa e qualificata; possibilità di confronto e di collaborazione con colleghi europei; diffusione di buone pratiche. 5. Genitori: Maggiore fiducia nella scuola e conoscenza delle opportunità in ambito europeo. 5. Costruire un'alleanza democratica ed inclusiva fra tutte componenti della comunità scolastica.

● **Percorso n° 2: IO APPRENDO efficaceMENTE**

Il percorso mira a dare importanza alle esperienze individuali per trarre da ogni alunno il massimo dei risultati scolastici secondo le sue potenzialità. Tendere ad un insegnamento che sviluppi le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari affinché ogni studente prosperi nella vita e diventi soggetto attivo, responsabile, resiliente e impegnato. Porre lo sguardo ai processi di apprendimento per accrescere la creatività e il pensiero divergente come stile di vita.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione didattica per competenze al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo, dell'argomentazione e del pensiero critico. Creare un curricolo verticale disciplinare e trasversale

Elaborare prove di competenza, predisporre compiti di realtà e relative rubriche di valutazione, anche per la scuola primaria con nuovi giudizi descrittivi



○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare aule laboratorio disciplinari per una didattica sperimentale che metta al centro dell'azione educativo-didattica la voglia di progettare e di predisporre al cambiamento, sia a scuola primaria che secondaria di I grado

Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire percorsi di differenziazione che consentano una migliore inclusione, attraverso l'aumento del livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare e risolvere problemi con gli altri

○ **Continuità' e orientamento**

Costruire, in continuità nei tre ordini di scuola, un pensiero razionale che consenta agli alunni di affrontare problemi e situazioni sempre più complesse trovando soluzioni creative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi

Attività prevista nel percorso: IO APPRENDO efficaceMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO DIPARTIMENTI DOCENTI
Risultati attesi	Aumentare e/o consolidare il livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline. Aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono un livelli alto e diminuire la percentuale degli alunni con carenze. Aumentare i livelli nelle prove



standardizzate, con particolare riferimento alla media degli studenti nella regione Sicilia. Aumentare la partecipazione ad eventi che mettono in gioco strategie di problem solving. Riorganizzazione flessibile degli spazi/aula in funzione alle attività. Utilizzo di supporti multimediali innovativi per l'apprendimento.

● **Percorso n° 3: IMPEGNARSI PER MIGLIORARE**

Il percorso mira migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica, italiano e inglese, a migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI che evidenziano un dislivello con i risultati delle scuole con lo stesso ESCS (indice di status socio-economico-culturale), a eliminare la variabilità tra classi di uno stesso plesso e di plessi diversi, anche attraverso l'implementazione delle prove comuni per classi parallele in tutte le discipline, e la condivisione di rubriche di valutazione, tra docenti di classi diverse e con gli alunni, attraverso un processo di autovalutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione didattica per competenze al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo, dell'argomentazione e del pensiero critico. Creare un curricolo verticale disciplinare e trasversale

Elaborare prove di competenza, predisporre compiti di realtà e relative rubriche di valutazione, anche per la scuola primaria con nuovi giudizi descrittivi

○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare aule laboratorio disciplinari per una didattica sperimentale che metta al centro dell'azione educativo-didattica la voglia di progettare e di predisporre al cambiamento, sia a scuola primaria che secondaria di I grado



Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire percorsi di differenziazione che consentano una migliore inclusione, attraverso l'aumento del livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare e risolvere problemi con gli altri

Uso di strumenti e misure compensative.

○ **Continuità e orientamento**

Costruire, in continuità nei tre ordini di scuola, un pensiero razionale che consenta agli alunni di affrontare problemi e situazioni sempre più complesse trovando soluzioni creative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola

Sviluppare la capacità attivazione della persona nel ricercare, ampliare e rielaborare le conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi

Creare uno sportello di counseling psicologico per creare una migliore sinergia tra la scuola e la famiglia, al fine di aumentare il ben-essere della persona-alunno

Attività prevista nel percorso: IMPEGNARSI PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE INVALSI DOCENTI DIRIGENTE
STUDENTI

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI. Interagire con l'ambiente circostante partendo dal vissuto dell'alunno. Sviluppare le competenze acquisite. Sviluppare il pensiero computazionale. Stimolare gli studenti con una didattica chiara e coinvolgente per lo sviluppo di un pensiero logico e critico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI SCUOLAS ECONDARIA DI I GRADO:

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

- Per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.



- Per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.
- Per condividere asset/risorse ottenute attraverso uno studio mirato alla produzione di 'oggetti'.
- Per produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.
- Perché nello studente aumenta la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola; migliora il senso di autostima e auto-efficacia e si favoriscono atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

A fronte di un intenso e condiviso lavoro di riflessione teorica sul modello delle scuole DADA, si è arrivati alla definizione di un costrutto, che pur nella libera interpretazione e personalizzazione da parte delle singole comunità scolastiche, divenga per le stesse, un punto di riferimento, talvolta idealtipico ma comunque concettuale e operativo al contempo. Sono stati cioè individuati i 5 postulati generali che sottendono le scuole Modello DADA e le 5 caratteristiche che le rendono tali. In tal modo si statuisce un manifesto condiviso di valori e pratiche per le scuole che intendono e intenderanno aderire alla rete Rete nazionale delle scuole DADA e al suo sito www.scuoledada.it.

5 CARATTERISTICHE DI UNA SCUOLA ... MODELLO DADA:

1. IL MOVIMENTO (extra- o intra-moenia) COME FUNZIONALE AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
2. LA "PER-SONA EDUCANTE" COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO
3. LA FIDUCIA COME "INFINGIMENTO PEDAGOGICO"
4. VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"
5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA ... "SERENDIPITY"



ORGANIZZATIVA”



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola come destinataria di fondi del PNRR Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, ha istituito il team Piano 4.0 per la realizzazione del progetto di investimento dei fondi per la trasformazione di almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto dalla normativa, cui si fa più ampio rinvio.



Aspetti generali

LA NOSTRA Offerta Formativa

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia della scuola si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Manzoni sono i fondamentali documenti che lo identificano dal punto di vista culturale e progettuale, ne evidenziano la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il PTOF

- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno rispettando i principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.
- È un documento flessibile e aperto, oggetto di costanti valutazioni e revisioni per verificare l'adeguatezza dell'offerta e per offrire una puntuale, efficace ed aggiornata informazione.



- Rappresenta il naturale sviluppo della pratica didattica quotidiana, costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dell'intera comunità.

Si tratta della programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche.

Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107). Di concerto con gli organi collegiali il dirigente scolastico può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

Il Piano può altresì promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELIO VITTORINI	AGAA841013
GIANNI RODARI	AGAA841024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELIO VITTORINI	AGEE841018
DON BOSCO	AGEE841029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.MANZONI	AGMM841017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra istituzione adotta scelte educative rivolti a tutti gli aspetti della persona:

cognitivo, affettivo, relazionale, dialogico ed etico.

I principali traguardi da raggiungere sono pertanto i seguenti:

- Far maturare un'identità personale positiva, la fiducia in sé, l'autostima e l'autonomia
- Accogliere e favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica per costruire relazioni positive con gli altri
- Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali
- Educare ai valori dell'integrazione, della legalità e della solidarietà sviluppare le specifiche potenzialità intellettive, operative e sociali, attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze, abilità e competenze.



VISION

Educarsi educando, tirando fuori la bellezza di ognuno perché diventi patrimonio dell'umanità

MISSION

Condividere un cammino con la consapevolezza di un futuro di cui prendersi cura

Allegati:

vision - mission 2022.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC - A. MANZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ELIO VITTORINI AGAA841013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI AGAA841024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ELIO VITTORINI AGEE841018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO AGEE841029

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.MANZONI AGMM841017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. CITTADINANZA DIGITALE

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	ORE ANNUALI
STORIA	COSTITUZIONE	20
SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	10
INFORMATICA	CITTADINANZA DIGITALE	10

Le ore saranno suddivise equamente nel primo e nel secondo quadrimestre e comunque coinvolgeranno trasversalmente tutte le discipline.

Allegati:

curricolo ed. civica manzoni.pdf

Approfondimento



Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'Infanzia Plesso "G. Rodari"	40 h settimanali
Scuola dell'Infanzia Plesso "E. Vittorini"	40 h settimanali
Scuola Primaria Plesso "Don Bosco"	27 h settimanali
Scuola Primaria Plesso "E. Vittorini"	27 h settimanali
Scuola Primaria Plesso "E. Vittorini" classi IA-IB-IIA-IIB-IIC	40 h settimanali
Scuola Secondaria di I grado Plesso "A. Manzoni"	30 h settimanali

Curricolo verticale d'Istituto

L'Istituto è dotato di un curricolo verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola.

Il Curricolo dell'I.C. "A. Manzoni" nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Curricolo verticale di Educazione Civica

Il curricolo verticale di Educazione Civica, seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.



L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri, con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale, pertanto lo studio dell'educazione civica prevede il contributo formativo di tutte le aree e discipline curriculari presenti in ogni ordine grado di scuola. I docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico e in ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica infine di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Si allega il Curricolo verticale di educazione Civica

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola, è rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. Le attività di didattica digitale integrata, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e



alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e applicazioni interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica digitale integrata prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali. Questa sfida ci mette alla prova e ci offre l'occasione per dimostrare che la tecnologia non è soltanto una tendenza o una fonte di rischio, ma può rappresentare un'occasione preziosa per andare avanti e non bloccare attività essenziali.

Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto.

La Valutazione-Criteri comuni

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

Il nostro progetto didattico, valido per l'intero Istituto :

è funzionale alla realizzazione del POF della scuola, alla diversificazione dei tempi e dei percorsi formativi e si propone di garantire allo stesso tempo un'impostazione unitaria sia sul versante pedagogico e didattico, sia su quello organizzativo sviluppa, con l'orario sulla settimana corta, la



continuità organizzativa fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria □ garantisce la coincidenza del tempo-scuola con il tempo lavoro dei genitori.



Curricolo di Istituto

IC - A. MANZONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto "Manzoni" ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Manzoni Ravanusa .pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE

- ∅ L'alunno riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.
- ∅ L'alunno assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- ∅ L'alunno riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO**

SOSTENIBILE

- ∅ L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e conosce l'importanza di adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- ∅ L'alunno comprende i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- ∅ L'alunno comprende l'importanza di una vita sana che promuova il proprio benessere



presente e futuro.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Ø L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Ø L'alunno conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Ø L'alunno, al termine del triennio, ha acquisito la competenza di base nell'uso delle TIC, e maturato la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **LA COSTITUZIONE**

· Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

· A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e



comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **AGENDA 2030**

- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **IL CITTADINO VIRTUALE CONSAPEVOLE**

- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie digitali, con particolare riferimento al contesto sociale in cui vengono applicate.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro Istituto dispone di un curricolo verticale, ispirato ai seguenti criteri: è strutturato per la scuola dell'infanzia in campi di esperienza, e per il primo ciclo di istruzione in discipline. E' declinato in traguardi attesi in termini di competenze e di obiettivi di apprendimento nei tre ordini di scuola. Il curricolo verticale è un percorso di crescita globale dell'individuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I percorsi, attraverso i quali si sviluppano le competenze trasversali, sono flessibili, in relazione ai bisogni degli alunni. Per garantire il successo formativo nella nostra scuola si realizzano: iniziative per l'accoglienza e la continuità tra i diversi ordini di scuola, attività di orientamento scuola secondaria di primo grado, attività didattiche individualizzate con interventi per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, attività di educazione ambientale, alimentare e alla salute, allo sport e alla convivenza civile, attività di promozione multiculturale ed di educazione alla cittadinanza attiva, attività per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse (uscite, visite di istruzione, incontri presso la biblioteca comunale, partecipazione a concorsi e iniziative dell'amministrazione comunale).

Allegato:

curricolo ed. civica manzoni.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ELIO VITTORINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Pensare ad un progetto educativo rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia (dai 3 ai 6 anni) significa innanzitutto creare un ambiente in funzione del bambino. Questo richiede da parte dei docenti di tenere presenti nelle proposte educativo-didattiche la centralità di ogni persona con i suoi bisogni, emozioni, esperienze, i suoi ritmi, le sue potenzialità.

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno stilato la Progettazione, seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo che si rifanno alle competenze chiave europee e sviluppando le unità di apprendimento basandosi su 5 campi di esperienze.

Allegato:

PIANO PEDAGOGICO ANNUALE Scuola dell'Infanzia 2022-2023 -.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Giornata dei calzini spaiati"

La "giornata dei calzini spaiati" trova la sua finalità nella sensibilizzazione al valore dell'amicizia e al rispetto e alla valorizzazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



○ "Giornata della terra"

In occasione di questa ricorrenza si vogliono sviluppare negli alunni comportamenti responsabili e consapevoli di rispetto della nostra amata terra, partendo dalle piccole azioni quotidiane.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ "Giornata delle api"

L'intento di questa ricorrenza è quello di sensibilizzare ed educare i bambini alle tematiche ambientali per un futuro più sostenibile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Giornata dell'acqua"

L'acqua è un dono prezioso da salvaguardare con rispetto e responsabilità. La finalità di questa ricorrenza è quella di rafforzare nei bambini la consapevolezza dell'importanza dell'acqua, in quanto elemento indispensabile per l'equilibrio naturale del mondo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ "Giornata della gentilezza"

Questa ricorrenza promuove l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia nei piccoli gesti, la pazienza, l'ascolto dei bisogni degli altri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, generosità e disponibilità.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/20 l'Istituto Comprensivo ha elaborato un Curricolo Verticale nei tre ordini di scuola secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 e il Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018. La scelta è stata di impostare il Curricolo Verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente descritte nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 e ridefinite dalla Raccomandazione del 2018.

Lo stesso curricolo verrà promosso e rivalutato a seguito del progetto di cittadinanza collegati trasversalmente nel prossimo triennio.

Gli insegnanti seguendo il modello unico nazionale di certificazione allegato al Decreto n. 742/2017 prendono in considerazione i bisogni educativi e formativi degli alunni e pertanto predispongono il seguente Curricolo articolato in Traguardi di sviluppo delle Competenze per ogni disciplina. I docenti, inoltre, individuano nel seguente schema di Progettazione un modello flessibile ed efficace per rispondere alla sfida educativa che gli alunni pongono alla scuola di oggi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Io leggo perchè...

È un progetto organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni delle emozioni che li attraversano grazie alla lettura di un buon libro. Migliorare le relazioni e la collaborazione nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "A scuola con Geronimo Stilton" attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni verranno guidati da Geronimo Stilton ad intraprendere un nuovo viaggio al suo fianco: Destinazione Legalità! Un percorso di scoperta, formativo e divertente che li porterà a capire come sia possibile coltivare nel proprio cuore il seme della giustizia... a ogni età!



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Attraverso attività da realizzare in classe ,l'iniziativa aiuta a comprendere il concetto di legalità e a metterlo in pratica anche con semplici gesti attuabili nella vita di ogni giorno.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
-------------	----------



Aule

Aula generica

● "Leggiamo sul prato" lettura dopomensa

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei



docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.



Risultati attesi

Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo) per educarli all'ascolto e alla comunicazione con gli altri in modo da potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● "Le favole di Esopo" attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

La finalità del progetto è quella di descrivere, attraverso gli animali, il variopinto affresco dei sentimenti, dei comportamenti e delle situazioni che ognuno di noi sperimenta quotidianamente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingue inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Far scoprire valori e norme universali di comportamento e offrire inesauribili punti di riflessione sulla vita e sulla natura dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

● "Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills"

E' un progetto basato su un concetto molto semplice: leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. La lettura ad alta voce svolge un'azione positiva sulle tre aree in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale e area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico. Inoltre, tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione e una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "Dialogicamente Natale"

Il progetto prevede un Natale alternativo da vivere in sinergia con la famiglia creando insieme un presepe sostenibile con materiale da riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività attraverso l'uso di vari linguaggi artistici, scoprire il significato di far festa in un clima di amicizia, gioia condivisa e collaborazione, lavorando in modo dialogico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

● "Natale senza sprechi"

Ci sono momenti della storia del mondo in cui il messaggio del Natale esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità. La ricorrenza del Natale, per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso che storico-culturale, implica e rilancia messaggi di speranza e di pace ed esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità per tutti. Pertanto risulta importante far riflettere gli alunni sulla tematica del Natale per coglierne il vero significato nella sua spiritualità più profonda, evitando che tale festività possa essere attesa e vissuta soltanto nell'ottica di uno sfrenato consumismo. Attraverso il lavoro comune e le attività che questo progetto propone, i docenti hanno programmato un itinerario didattico interdisciplinare e di raccordo tra tutte le classi del Vittorini. In un mondo in cui non c'è verità né armonia, in un mondo che è la negazione d'ogni ideale, operiamo tutti per una riscoperta del Natale. Attraverso il lavoro comune e cooperativo di questo progetto, guidiamo i nostri alunni alla riscoperta di quei sentimenti di bontà, generosità, altruismo, amore e amicizia perché, forse, è di questo che hanno bisogno, sapere che si è "più forti" se si è "più buoni" e che collaborando raggiungere gli obiettivi prefissi è più facile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione. Partecipare attivamente alla realizzazione di lavori di gruppo. Stimolare la fantasia e la creatività. Accrescere il livello di autostima. Esprimere emozioni e sentimenti in un contesto definito. Esaminare alcune tematiche sociali per comprendere l'importanza del valore della solidarietà e della pace. Esprimere stati d'animo ed emozioni per approfondire la conoscenza dei sentimenti.



Riconoscere emozioni e sentimenti ed imparare ad esprimerli, anche mediante la realizzazione e l'offerta di un dono. Percepire il dono come segno d'affetto e di riconoscenza. Utilizzare funzionalmente e in progressione materiale e strumenti. Integrazione socio -culturale. Sviluppo di una cultura della vita, della legalità e dell'impegno. Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e delle istituzioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

● "I promessi sposi"

All'interno della LINGUA ITALIANA gli alunni saranno impegnati nella lettura del romanzo/narrativa "I PROMESSI SPOSI" per rielaborare il testo con disegni e didascalie, disegni con varie tecniche, coding. Si guideranno gli alunni all'analisi dei comportamenti dei personaggi principali puntando l'attenzione ai "I promessi sposi, allora...oggi..." Usi, abitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

Risultati attesi



Stimolare gli alunni all'interesse e al piacere concreto per la lettura, la scrittura e l'ascolto attraverso il fare esperienza di lettura in gruppo, contribuendo alla formazione della personalità collettiva in dimensione sociale e affettiva. □ Stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative attraverso la rielaborazione personale, educando al senso critico. □ Sviluppare capacità di comprendere sentimenti, emozioni e stati d'animo propri e altrui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "Conosciamoci danzando"

Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela, pertanto, un importante strumento di formazione ed educazione, nonché di alunni con disagio o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta una funzione terapeutica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Prendere coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio, ascoltando le proprie emozioni e migliorando la conoscenza dello schema corporeo.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● "Frutta e latte nelle scuole"

L'obiettivo del Progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta, verdura e latte, con i suoi derivati, e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta-Latte Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Insegnare ai bambini ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita, far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori e raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "A spasso con il piccolo principe"

Il piccolo Principe in terza... per amare il libro, la lettura e l'avventura insieme ad un bambino sceso dal cielo, che non ha fame, non ha sete, non ha paura, ma pronto ad andare a spasso con altri bambini e con loro fare amicizia. Gli alunni saranno avviati all'utilizzo di strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.



Risultati attesi

Sviluppo del senso di responsabilità, della capacità di collaborare nel gruppo/classe, riflettendo e confrontandosi sui sentimenti quali: l'amicizia, lo stare bene insieme per promuovere la capacità del bambino di trasmettere le proprie emozioni ed i propri sentimenti e di saperli riconoscere negli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "Consiglio Comunale dei Ragazzi"

L'istituzione del "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze" di Ravanusa risale ad alcuni anni fa. Tale iniziativa è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'amministrazione scolastica e l'amministrazione comunale. La valutazione di tale esperienza risulta essere positiva da ambedue le amministrazioni e sembra opportuno segnalarla come esperienza anticipatoria di processi culturali e legislativi. L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione delle ragazze ed i ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. L'istituzione scolastica esce da una cultura autoreferenziale per assumere un ruolo di messa in rete e



attraverso un rapporto biunivoco con il territorio realizzando il seguente metodo di lavoro che gli alunni metteranno in atto .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità



Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Sviluppare un progetto di "Cittadinanza attiva" che permetta agli alunni, attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici e di rendersi protagonisti di scelte con ricaduta sulle singole classi, sulla scuola, all'interno dell'amministrazione, sul territorio. Accrescere con il Consiglio Comunale delle ragazze ed i ragazzi (CCR) la conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica, di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale. Favorire la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere, al pari degli altri, interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista e valorizzare le loro idee, ritenendo queste ultime una risorsa per l'amministrazione comunale e complessivamente per il paese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● "Diamo voce ai ragazzi"

Il progetto si inserisce nel percorso di Educazione Civica , programmato per le classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado. Lo scopo è quello di approfondire di accrescere le competenze civiche, ma soprattutto favorire un atteggiamento critico al fine di rendere gli studenti e le studentesse capaci di approfondire e prendere una posizione su diversi temi in maniera consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alle problematiche scolastiche favorendo la partecipazione alla vita della scuola attraverso la discussione per potere fare scelte consapevoli. Fornire gli strumenti cognitivi e metodologici del problem solving, per favorire l'analisi del contesto in cui operano. .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

● La mia storia. "Ogni traccia... un tesoro!"

"Raccontarsi è un viaggio... è una giostra di emozioni. Ma è anche un viaggio unico che ci permette di raggiungere una vera e propria consapevolezza". Il progetto ha la finalità di far rivivere ai bambini le tappe più significative della loro vita, ciò comporterà la scoperta delle proprie origini e della propria identità con uno sguardo rivolto ai cambiamenti legati alle varie fasi della crescita di ognuno di loro. La raccolta di informazioni da fonti di diverso tipo e le testimonianze permetteranno di cogliere analogie e differenze tra l'infanzia di ieri e quella di oggi, la scuola di ieri e la scuola di oggi, i giochi di ieri e i giochi di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Riconosce elementi significativi del passato e del proprio ambiente di vita, utilizzando la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti. Comprende e spiega aspetti, fenomeni e fatti del passato secondo una prospettiva storica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Biblioteche

Musica

Classica

● "Il mio amico messicano"

Il Progetto interculturale si propone di sviluppare nello studente conoscenze, attitudini e abilità culturali che gli consentano di capire l'importanza del rispetto, della comprensione e della solidarietà tra gli individui. Lo scopo principale sarà quello di promuovere la consapevolezza che tutti gli individui hanno pari diritti e doveri, allo scopo di poter creare un mondo più giusto, facendo ricorso a un amico "immaginario" che è stato inserito nel gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale



Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Riflettere, nel rispetto del proprio e altrui punto di vista . Assumere comportamenti corretti per la salute propria e altrui e per il rispetto delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, seguendo le regole di comportamento e assumendosi responsabilità. Collaborare nelle attività, vivendo la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "Giochi senza frontiere"



Una scuola davvero inclusiva è una scuola che accoglie e non separa ma valorizza le diversità. Inclusiva è la scuola che promuove la collaborazione tra gli allievi, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità. Una scuola davvero inclusiva è quella che riesce a rispondere in modo sufficientemente adeguato alle richieste e ai bisogni di tutti offrendo percorsi di crescita e di sviluppo anche a chi, almeno apparentemente, sembrerebbe poter fare da sé. Nella formazione dei giovani il gioco sportivo assume un ruolo determinante: esso stimola i silenziosi e gli inibiti, gli introversi e i deboli ma nello stesso tempo, imponendo il rispetto delle regole, attenua la tendenza dei più forti a dominare le situazioni spingendo loro ad agire per il bene della squadra. La necessità di coordinare gli sforzi per un fine comune è utile anche per migliorare le capacità di ascolto e concentrazione e mitigare quella chiassosità e libertà sfrenata alla quale i ragazzi tendono naturalmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità



Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Promuovere e intendere il gioco sportivo come mezzo di integrazione sociale, collaborazione e strumento relazionale e riabilitativo. Promuovere la realizzazione concreta di attività motorie e sportive integrate, adatte e calibrate anche sulle capacità e sui bisogni degli alunni BES.

Organizzare e realizzare eventi che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima di tutti con particolare riferimento all'alunno BES. Favorire l'empatia e l'integrazione per un'educazione comune che va oltre la finalità sportiva. - Favorire comportamenti positivi nel rispetto delle regole e del fai play.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Gioco-Sport "Cheerleading"

Cheerleading è il termine che indica uno sport che si sviluppa con coreografie composte da elementi di ginnastica, danza e stunt, per concorrere a gare oppure per incoraggiare sul campo di gioco le squadre durante le competizioni sportive. Il progetto è finalizzato all'acquisizione dei valori dello sport: "imparare, pensare e vivere sportivamente". Al centro del progetto sono i valori della correttezza sportiva e della sana competizione, il riconoscimento del dovuto "onore"



al merito. Si potenziano i valori quali la solidarietà, la sana competizione, lo spirito di squadra, l'impegno, il rispetto e l'integrazione sociale, il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione ed avviamento alla pratica pre-sportiva delle cheerleader. Incontri ed attività sportive fra scuole e fra classi della stessa scuola. Momenti pre-sportivi. Comunicare e collaborare nel gruppo. Consolidare schemi motori e posturali. Sviluppare abilità motorie. Sviluppare abilità musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "Scuola attiva kids"

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal



Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● "Un'opportunità in più"

Il Progetto si propone di realizzare il presente progetto per garantire il successo formativo di ogni alunna ed alunno, considerando tale obiettivo prioritario. L'attività laboratoriale è una strategia di insegnamento per concretizzare la dimensione formativa ed educativa degli alunni e soprattutto una metodologia didattica innovativa, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli alunni di acquisire il sapere attraverso il fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.



Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti curricolari. Sviluppare strategie per potenziare le abilità degli alunni, attraverso percorsi e giochi strutturati, rafforzando la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Ma che musica maestro"

La finalità di questo progetto musicale è quella di permettere agli alunni di entrare in sintonia con il proprio mondo interiore e di valorizzare ogni abilità, cercando di trasformare quelle che sono abilità emergenti in abilità acquisite. Nel progettare il modo di stare con i bambini, per riuscire al meglio nelle funzioni di accoglimento e valorizzazione, bisogna avere il coraggio di...."perdere tempo"... per guadagnare tempo. Un insegnamento che si basi sulla condizione umana, sullo "stare bene", che si interroghi sugli stati d'animo del bambino perché diventi un valore l'esserci ed essere insieme con gli altri per quello che si è e per quello che si può dare. Per sviluppare il ben-essere ovvero lo stare bene con se stessi, con i propri compagni e con tutti gli attori della scuola.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovendol'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica per ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali. offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati e specifici.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-155 'La nuova scuola ... la scuola di vita'

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono, promuovendo la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-165 "Ripartire con grinta"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli



didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto (9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingue inglese



(listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base, sostenendo la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti. Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● "Hello children"

Il progetto si pone lo scopo di simulare situazioni di contesto in lingua inglese, al fine di contare (numeri), salutare (sia nell'incontro che al momento dell'allontanamento), classificare per colore e individuare in lingua inglese le razze più comuni di animali mediante la produzione di disegni raffiguranti i soggetti e/o gli oggetti individuati in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

- Potenziamento della competenza multilinguistica • Sviluppo della capacità di lavorare in team e di condividere idee e opinioni • Sviluppo della capacità di rispettare impegni, scadenze, consegne • Sviluppo dell'interesse e della curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● "English what else"

Il Progetto si pone come finalità il consolidamento e il potenziamento di tutte e quattro le abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e parlato; a conclusione del progetto, previo esame finale, certificazioni che offrono ai candidati un riconoscimento con una certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Migliorare gli esiti scolastici. Valorizzare le attitudini personali



mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingua inglese (listening) nella scuola primaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la scuola come luogo di incontro, di crescita in cui lo studente "si costruisce" come cittadino del mondo e dell'Universo. Accompagnare lo studente in un "viaggio civico" partendo dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, per renderlo consapevole dei molteplici aspetti dell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile.

Traguardo

Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di



almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030.

Risultati attesi

- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese;
- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera;
- Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione;
- Partecipazione agli esami CAMBRIDGE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA SCUOLA CHE AMA L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

SCUOLA INFANZIA

Osservare con curiosità analizzando situazioni ed eventi • Osservare e conoscere le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente • Scoprire l'acqua e le sue qualità • Avvicinare i bambini alla natura; prendere consapevolezza dei ritmi, dei tempi delle manifestazioni naturali • Esplorare, rispettare ed amare l'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Riconoscere l'acqua come elemento naturale costitutivo di tutti gli organismi viventi; • Riconoscere le principali caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua; • Conoscere il percorso e la vita dell'acqua; • Avviare una riflessione sulla disparità di distribuzione e consumo dell'acqua in diverse aree del mondo; • Conoscere le procedure che portano alla salvaguardia e alla preservazione di questo indispensabile bene comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

INFANZIA E PRIMARIA

-realizzazione di alcuni laboratori a tema, e nella routine quotidiana verranno inseriti e sostenuti comportamenti dediti allo sviluppo del pensiero ecosostenibile

PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

-programmazione delle lezioni inserite all'interno della progettazione di classe, una con un focus scientifico gestita dall'insegnante dell'area scientifica e l'altra con un focus artistico letterario gestita dall'insegnante dell'area umanistica. Gli insegnanti delle altre discipline potranno arricchire il percorso formativo con attività artistiche e musicali.

TUTTE LE CLASSI

-realizzazione dell'ORTO SCOLASTICO . Seguendo una turnazione, le classi si occuperanno di interrare ad inizio anno varie tipologie di piante nel terreno del cortile((dalle piante aromatiche a ortaggi vari) o in apposite cassette.A seguire, seguendo una scansione giornaliera prestabilita, l'orto verrà irrigato e curato da una sezione o classe alla volta con gli appositi strumenti. Nel corso dell'anno, in base ai cambiamenti stagionali, potrebbero avvenire ulteriori coltivazioni ad opera delle classi prime, seconde e terze SS1G.

Tutto verrà monitorato con fotografie del prima durante e dopo con una gara finale dell'ortaggio più grande o più bello.



Per focalizzare l'attenzione e sensibilizzare alla sostenibilità ci saranno delle giornate dedicate alle quali parteciperà l'intero Istituto

- martedì 22 NOVEMBRE 2021: TREE DAY GIORNATA MONDIALE DELL'ALBERO

A turno, ogni classe/sezione si recherà in giardino per piantare un alberello con la partecipazione delle guardie forestali.

- Mercoledì 22 MARZO 2022: WATER DAY GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

INFANZIA: Creazione di un breve video / presentazione che illustri il buon uso dell'acqua in ambito quotidiano, da condividere a livello di

Istituto.

PRIMARIA/SECONDARIA: Si calolerà l'impronta idrica del menù di un pranzo , poi si inviterà a fare la stessa cosa anche con un menù consumato a casa con un qualunque pasto. Successivamente si proverà a stendere un menù più ecosostenibile, da condividere anche con le famiglie .(RICERCA SU QUESTO ARGOMENTO)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi nel plesso di scuola secondaria di I grado Manzoni e primaria Don Bosco, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA IN SMART
TV
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - A. MANZONI - AGIC841006

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. Nel corso di tutto l'anno scolastico la quotidiana osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e valutare il loro operato, di auto-valutare il lavoro dei docenti, di rimodulare in itinere, se necessario, la progettazione per consentire a tutti gli alunni di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressioni
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

La valutazione precede e segue i percorsi curricolari.

Ha funzione formativa.

Accompagna i progetti di apprendimento.

E' stimolo di miglioramento continuo.

Pertanto le insegnanti osserveranno i bambini nel contesto scolastico per verificare:

- il proprio agire in regia educativa e l'efficacia delle strategie adottate;
- la coerenza dell'organizzazione spaziale con i bisogni dei bambini/e;
- i progressi degli alunni in ordine di traguardi definiti nei campi di esperienza.

L'osservazione convoglierà nella compilazione (due volte l'anno) di una griglia osservativa che verrà condivisa con le famiglie al fine di creare un percorso di crescita unitario e coerente.



Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE AA APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

La valutazione viene effettuata tramite:

Osservazioni di processo (impegno, costanza, motivazione, concretezza, collaborazione).

Analisi del prodotto (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia, originalità).

Gli alunni saranno valutati mediante osservazioni sistematiche dei docenti, compiti di realtà degli studenti e narrazione di sé degli stessi.

Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione delle competenze. Al fine di facilitare la loro valutazione, ogni insegnante fornirà al docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento gli elementi per la valutazione desunti per mezzo di una rubrica da tutti condivisa che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

LA RUBRICA

La rubrica proposta si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline.

Prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM 35.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED. CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quelle in itinere e finale si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori.

Per gli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola, sarà compilata una scheda di valutazione che accerti le competenze di base acquisite al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, facendo riferimento ai 5 campi di esperienza e al grado di benessere raggiunto dal bambino nel contesto scolastico valutando:

- il distacco dalle figure parentali;
- l'autonomia emotiva;
- la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente;
- il rispetto delle regole della convivenza;
- la crescente capacità di cooperare e collaborare.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE AA CERTIFICAZIONE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione delle prove, gli indicatori e i criteri di misurazione. La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi



previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti. Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi.

La valutazione pertanto deve essere:

- OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili
- FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni

La valutazione si propone anche le seguenti finalità:

- responsabilizzare gli alunni
- renderli parte attiva nel processo di apprendimento
- stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione
- orientare le scelte future

Dall'anno scolastico 2020-21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. Le scuole, hanno ricevuto le indicazioni operative attraverso una Ordinanza del Ministero dell'istruzione.(O.M. n°172 del04-12-2020).

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta



per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA

La valutazione nella scuola Secondaria di I Grado assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione. La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti.

Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi.

La valutazione pertanto deve essere:

- **OGGETTIVA:** basata su prove di verifica misurabili
- **FORMATIVA:** volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento, a evidenziare e a promuovere le capacità e le competenze degli alunni.

La valutazione si propone anche le seguenti finalità:

- responsabilizzare gli alunni



- renderli parte attiva nel processo di apprendimento
- stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione
- orientare le scelte future

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe.

La normativa prevede la formulazione di un giudizio globale per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...).

Inoltre:

- La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- La valutazione della materia alternativa all'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto. L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica.

L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa.

Obiettivo comune, dunque, da parte di tutti i docenti dell'Istituto è quello di valutare per "formare lo studente", per responsabilizzarlo e motivarlo all'impegno e alla partecipazione alla vita scolastica. In tale contesto anche l'"errore" non sarà visto da docente e discenti come qualcosa da rifuggire, da temere, ma come un'occasione di riflessione e crescita culturale. Il tutto dovrà sempre essere condiviso con le famiglie.

Caratteristiche della valutazione:

- 1) organica e oggettiva, dunque, basata su criteri che tengano conto delle prerogative e dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi e del suo vissuto;



- 2) omogenea in tutto l'Istituto secondo criteri condivisi da tutti i docenti;
- 3) formativa e non selettiva;
- 4) trasparente e tempestiva in termini di comunicazione, prima di tutto allo studente, ma anche alla famiglia allo scopo di collaborare nel percorso di crescita dell'alunno.

La valutazione del primo e del secondo quadrimestre è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario e previsto a maggioranza, seguendo i criteri stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e , comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Allegato:

GRIGLIA DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO O.M 172 2020.pdf completo (1)_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori sono stati configurati sulla base di quanto indicato nel D.Lgs.62/2017 (Art.2). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico ed è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, frequenza, comportamento, alla partecipazione, impegno, socializzazione, autonomia metodologica e organizzativa, alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sedi (visite d'istruzione- viaggi d'istruzione).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La documentazione rispetto al comportamento è frutto di continue osservazioni dei docenti poiché diversi sono i descrittori che compaiono nella stesura del giudizio analitico quali:

- Relazione con i compagni
- Relazione con gli adulti
- Rispetto delle regole



- Interesse, attenzione e partecipazione
- Impegno
- Capacità di collaborazione
- Autonomia.

Il collegio docenti ha stabilito i seguenti descrittori per il giudizio del comportamento:

- Esemplare
- Corretto responsabile
- Generalmente corretto responsabile
- Solitamente corretto, ma non sempre responsabile
- Poco corretto non sempre responsabile
- Non sempre corretto né responsabile.

SECONDARIA

Nella scuola Secondaria di I° grado la valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 2 commi 4 e 5 DL 62/2017), è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica relativamente a frequenza, comportamento, partecipazione, impegno, socializzazione, autonomia metodologica e organizzativa, ad attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede (visite d'istruzione- viaggi d'istruzione) .

La scuola promuove comportamenti positivi degli alunni e il loro coinvolgimento attivo. Per la valutazione del voto di condotta si prenderanno in considerazione le seguenti voci dedotte dagli obiettivi trasversali e approvate dal Collegio docenti:

- Rispetto della propria persona, degli altri, del proprio materiale, dell'ambiente scolastico
- Socializzazione
- Partecipazione
- Impegno e responsabilità verso i doveri scolastici in classe e a casa
- Autonomia organizzativa nella gestione del materiale, dei tempi, delle modalità operative.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE SSIG COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La NON ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi.

Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un livello d'apprendimento NON PIENAMENTE RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO

in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento

documentato mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi per:

- sviluppo culturale, non ancora conseguito;
- sviluppo personale, non ancora conseguito;
- sviluppo sociale, non ancora conseguito.

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

SECONDARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di



scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi.

Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un livello d'apprendimento NON PIENAMENTE RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO

in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento documentato mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi per: sviluppo culturale, non ancora conseguito;

sviluppo personale, non ancora conseguito;

sviluppo sociale, non ancora conseguito.

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Partecipazione ad attività musicali e artistici, partecipazione a concorsi;
- Seri problemi di famiglia.

Allegato:



GRIGLIA VALUTAZIONE SSIG GIUDIZIO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- a. gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- b. gli alunni che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- c. gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;
- d. gli alunni che abbiano partecipato alle prove Invalsi;
- e. gli alunni che non siano incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

Voto di ammissione.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che può anche essere inferiore a sei decimi nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Esso scaturisce dai voti espressi in decimi assegnati a ciascuna disciplina e riportati nel documento di valutazione e nel registro generale della scuola.

Il "giudizio di idoneità" espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Tale valutazione concorre a determinare il voto finale d'esame. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi, o "Non ammesso".

In caso di NON AMMISSIONE all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

CRITERI NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



Consiglio di Classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'allievo all'esame di Stato (D.M. 741/2017, art. 2 comma 2). Il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o del docente per le Attività Alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato (D.M. 741/2017 art. 2 comma 3).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ESTERNI

L'articolo 10 del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo i candidati privatisti che abbiano:

- prodotto domanda di partecipazione entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento (D.M. n. 741/2017 art.3 c. 3);
- compiuto 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame;
- conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, quindi indipendentemente dal compimento dei 13 anni nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
- partecipato alla prova Invalsi in una istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato (D.M. n. 741/2017 art.3 comma 5).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017)

• **ALUNNI CON DISABILITÀ** La sottocommissione, in presenza di alunna o alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, se necessario predispone, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove d'esame differenziate, adeguate al livello di competenza raggiunto dall'alunno, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito.

Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate. Verrà inoltre compilata una scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline riguardanti italiano, matematica, nonché del colloquio orale. Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.). Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione. Per lo svolgimento delle prove, sarà predisposto l'utilizzo delle attrezzature tecniche, dei sussidi didattici e di ogni altro ausilio professionale e tecnico previsto dal PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle



prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per la Certificazione delle competenze si utilizzerà il modello nazionale di certificazione (DM n. 742/2017: allegato B Scuola Secondaria di I grado), accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

• **ALUNNI DSA** Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Gli alunni con DSA, se necessario, possono utilizzare gli strumenti compensativi

indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso durante l'anno, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Possono, inoltre, usufruire di tempi più lunghi per le prove scritte.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto

non è una semplice media aritmetica ma si tiene conto soprattutto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione prevede due prove scritte:

- a) prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Valutazione finale

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

Lode

È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa,



contabile, patrimoniale e finanziaria.

L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado.

Per il I ciclo d'istruzione Scuola Primaria: la II primaria dovrà affrontare la prova di Italiano e matematica in forma cartacea, la V Primaria dovrà affrontare la prova di Italiano, Matematica e Inglese (Livello A1 del QCER6), la cui modalità di somministrazione sarà cartacea. Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)

Scuola Secondaria I grado: le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese) saranno computer based (CBT) in modalità ONLINE.

In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova). D. Lgs. 62/2017 art. 4, c. 1 6 QCER: Quadro comune europeo di

riferimento per la conoscenza delle lingue 7 D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017

La prova d'Inglese (Livello A1 e A2 del QCER) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua.

Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate. La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ESTERNI

L'articolo 10 del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo i candidati privatisti che abbiano:

- prodotto domanda di partecipazione entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento (D.M. n. 741/2017 art.3 c. 3);
- compiuto 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame;
- conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, quindi indipendentemente dal compimento dei 13 anni nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
- partecipato alla prova Invalsi in una istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato (D.M. n. 741/2017 art.3 comma 5).



Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE SSIG ESAMI SSIG.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola italiana si fonda sui valori dell'equità, sulla promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione sociale. Una scuola attenta a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità è una scuola inclusiva, capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La nostra scuola si avvale della didattica inclusiva, che si qualifica come una **didattica di qualità per tutti**, ormai da tempo ha smesso di essere considerata come una corsia d'accesso solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. Possiamo considerarla sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.

Fondamentale è lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permette il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti in collaborazione e condivisione con le famiglie, F.S., GLO, collaboratori scolastici, assistenti igienico-sanitari, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione dei positivi percorsi di apprendimento.

Una scuola che "include" è pertanto una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente tutti.

La nostra scuola si attiva per:

- Garantire il diritto allo studio degli alunni disabili assicurando l'azione educativa per tutta la durata del tempo-scuola.



- Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione.
- Costruire relazioni positive nel rispetto delle diversità.
- Promuovere l'acquisizione dell'autostima personale.
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità residue.
- Accogliere e supportare le famiglie degli alunni BES.

Nell'ottica di una didattica inclusiva e in conformità con le attuali norme ministeriali, il nostro Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI è stato predisposto e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PAI è disponibile e consultabile sul sito dell'Istituto comprensivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) viene prodotto e condiviso da tutti gli operatori che sono coinvolti nel Progetto di Vita dell'allievo disabile ed ha l'obiettivo di rispondere ai Bisogni Educativi Speciali che possono presentare i nostri alunni. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene elaborato e redatto congiuntamente dagli operatori delle Unità Sanitarie Locali, dai docenti Curricolari e di Sostegno, Enti esterni e con la collaborazione della famiglia dell'alunno. È costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno in oggetto, non è delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura del documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi, sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità, sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è fondamentale ai fini dell'inclusione scolastica e la significatività del processo di apprendimento. La famiglia collabora con i docenti per la gestione di situazioni problematiche partecipando alla costruzione e realizzazione dei PEI e PDP. I momenti di maggiore coinvolgimento sono i seguenti: - colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività -assemblee per la presentazione dell'offerta formativa dei progetti -incontri di intersezione, interclasse e consigli di classe - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico - incontri GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Collaborazione Progetti con il Centro Territoriale di Supporto



Collaborazione Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti

Collaborazione Associazione Italiana Dislessia

Collaborazione Associazione Onlus CENTRO AMICO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Il Documento di Valutazione, elaborato dalla nostra Istituzione, contiene - le discipline; - gli obiettivi di apprendimento (per nuclei tematici); - il livello/voti; - il giudizio descrittivo; - il comportamento. La valutazione del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: -frequenza scolastica-rispetto regole e ambiente -relazione con gli altri -rispetto impegni scolastici -interesse. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene effettuata da ogni Consiglio di classe dopo aver messo a confronto le proprie osservazioni sui singoli alunni, le prove di verifica attuate e ogni altro elemento utile, per arrivare alla formulazione di un giudizio globale comune che sintetizzi in modo esauriente il profilo di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola realizza diverse attività di raccordo finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I plessi dell'Istituto propongono open day finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa, anche se è l'unica scuola nel territorio, al fine di avviare il primo approccio con le famiglie.

Approfondimento

Si allega il PAI

Allegato:

PAI a.s. 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese dal 7 marzo 2020 ha comportato l'adozione di numerosi provvedimenti normativi per la scuola, che a partire dalla Nota ministeriale n° 388 del 17 marzo 2020 hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche in ogni ordine e grado di scuola, su tutto il territorio nazionale. La scuola italiana ha di conseguenza cambiato completamente il suo assetto organizzativo, in riferimento soprattutto all'utilizzo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento - apprendimento. Pertanto l'Istituto Comprensivo A. Manzoni ha elaborato ed adottato il seguente Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata sulla base delle indicazioni riportate nelle Linee Guida per la Didattica digitale Integrata - Allegato A del Decreto n° 0000089 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali ed all'utilizzo di nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la didattica digitale integrata con il regolamento vengono fissati i criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità nell'offerta formativa, rimodulando la Progettazione Didattica al fine di porre gli alunni, in presenza o a



distanza al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Si allega il Piano DDI

Allegati:

Piano DDI A.Manzoni.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	prof. Francesco Sortino collaboratore vicario DS- Ins. Lo Porto Luisa 2° collaboratore DS - Sostituzione del D.S. in sua assenza - Organizzazione attività collegiali d'intesa con D.S. - Collaborazione nella predisposizione dell'Odg del Coll. dei docenti, Cons.di intersezione, Interclasse, Cdc, riunioni - Verbalizzazione sedute Collegio dei Docenti - Vigilanza rispetto del Regolamento d'Istituto - Partecipazione agli incontri di staff -Collabora con il D.S. nell'organizzazione amministrativa dell'istituto - Funge da raccordo o da punto di snodo dell'attività posta in essere -Svolgimento di compiti organizzativi per la promozione di iniziative varie - Supporto predisposizione orario - Relazione con personale scolastico e famiglie degli alunni e riporto al DS	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista, supportano la dirigenza e propongono aspetti migliorativi. Diffondono tra i colleghi la cultura	7
---	---	---



	<p>della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio. Coordinano la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE AREA 2: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO AREA3: RAV-PROF-PDM- RS AREA 4: ORIENTAMENTO E CONTINUITA' AREA 5: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE AREA 6: INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>	8
Capodipartimento	<p>□-Condivide il P.O.F. di istituto e le linee generali del Progetto Educativo di Istituto; □-E' membro di diritto della Commissione di Autovalutazione d'Istituto; □-Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; □-Rappresenta il proprio dipartimento; □-Raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dei referenti di classe e delle richieste presentate da singoli docenti; □-Presiede, in assenza alle riunioni del dirigente scolastico, il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate sul "Registro dei verbali dei Dipartimenti"; □-Rappresenta il dipartimento nel Collegio docenti; □-Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>□-Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; □-Ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; □-Vigilanza sul corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi didattici, □-Materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; □-Rapporti con l'utenza e con soggetti</p>	5



esterni; □-Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); □-Proposta di sostituzione dei docenti assenti; □-Comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; □-Segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali □-Segnalazione tempestiva delle emergenze; □-Partecipazione agli incontri di staff; □-Segnalazione eventuali problematiche sulla sicurezza del plesso.

- Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale;
- Adotta strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- Supporta il collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;
- Potenzia strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero;
- Favorisce la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da

Animatore digitale

1



	<p>altre figure; • Realizza programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; • Collabora e comunica in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; • Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • Formula, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.</p>	1
Referente della legalità	<p>-Essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; -Diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; -Monitorare i comportamenti a rischio.</p>	1
Referente bullismo e cyber-bullismo	<p>-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - Promozione e diffusione di un utilizzo consapevole delle TIC; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione, con eventuale collaborazione con le forze di Polizia; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative.</p>	2



Referente della sostenibilità	<p>-Partecipa ad iniziative di informazione/formazione inerenti alla propria area di intervento; - Promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile rivolte agli alunni e/o alle famiglie; - Promuove iniziative di informazione/formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile; - Promuove la costituzione o l'adesione a reti di scopo tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi condivisi; - Promuove l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica; - Promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle tematiche del Target 4.7 dell'Agenda 2030; - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica e Sostenibilità anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -Rappresenta la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti.</p>	1
Referente dispersione scolastica	<p>-Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; -Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare,</p>	1



evasione, abbandono; -Raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione; -Partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione. _Promozione del progetto "lo rischio... un'altra opportunità"

Referente progetti PON

-Curale attività preliminari per la candidature; - Cura le attività propedeutiche all'avvio dei Progetti; -Partecipa alle riunioni del GOP; - Collabora con il DS e il DSGA alla redazione di avvisi e bandi occorrenti per la realizzazione del progetto; -Inserisce in piattaforma gli incarichi di tutto il personale selezionato, interno\esterno; - Carica tutta la documentazione prodotta e occorrente in piattaforma previa opportuna scannerizzazione; -Si occupa delle opportune azioni di pubblicità; -Supporta tutor ed esperto nella definizione della struttura del modulo; - Verifica la fattibilità e congruenza dei vari calendari; - Definisce gli spazi da dedicare al progetto; -Aiuta il Tutor ad inviare le credenziali all'esperto; -Dà l'avvio ai moduli; -Chiude il corso e generare gli attestati.

1

Referente tirocinanti

• Cura il coordinamento delle attività del tirocinio; • Favorisce l'inserimento del tirocinante nella scuola; • Collabora con i docenti tutor per l'organizzazione del tirocinio.

1

Referente Sport

• Supporta, con le proprie competenze specifiche la DS nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita

1



corretti e salutarì e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; • Coadiuvare la DS per la realizzazione di tutte le attività che si terranno per l'intero anno scolastico; • Cura i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola.

Referente GLI

-Collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - Organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; - Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - Fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; -Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - Rileva i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); -

1



Informa sulle problematiche relative agli alunni BES e sulle procedure previste dalla normativa; - Organizza l'attività di screening e somministrazione di questionari osservativi per l'individuazione precoce; - Verifica che i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA abbiano redatto, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato; - Verifica che le segnalazioni di DSA e altri BES siano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto; - Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio; - Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA; - Supporta le classi in cui sono rilevati alunni DSA e altri BES; - Collabora col Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; - Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; - Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti PEI-PDP; - Cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Referente del tempo pieno

• Essere referente principale nei rapporti con la Segreteria e Direzione; • Evidenzia necessità che richiedano la presenza del Personale Ausiliario in orario extra scolastico almeno 2 giorni prima;

1



• Collabora con la docente Coordinatrice di Plesso; • Sorveglia e controlla l'esercizio del Servizio mensa, recependo le segnalazioni dell'utenza e dei docenti addetti, informando se necessario l'ufficio di direzione per i provvedimenti del caso e interfacciando l'istituzione con l'Ente Locale ed il Gestore del servizio; • Sviluppa rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività connesse al tempo pieno; • Organizza giornate di promozione delle attività realizzate presso l'Istituto; • Da' a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.

Referente registro elettronico

• Affianca tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorarne l'utilizzazione, raccogliere le criticità e cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema; • Monitora il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori e programmatori per migliorarne l'efficacia; • Prepara il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre; • Coadiuvava il Dirigente Scolastico, i docenti coordinatori di classe, i docenti referenti di sede associata e lo Staff del Dirigente Scolastico durante le operazioni di scrutinio intermedio e finale degli apprendenti • Appronta e richiede l'inserimento nel Registro Elettronico di tutto quanto si rendesse di volta in volta necessario per un maggiore ed ottimale utilizzo dello stesso su indicazione del Dirigente Scolastico e per favorire e coadiuvare l'attività didattica e valutativa dei docenti.

1

Referente viaggi

• Informa i Consigli di Classe, di Interclasse e di

1



d'istruzione

Intersezione e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; • Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e delle visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado; • Supervisiona il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; • Collabora con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la definizione degli incarichi di accompagnatore e di capogruppo; • Effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; • Cura le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire sulla base di apposita relazione redatta a cura dei docenti capogruppo.

Referente della
formazione

• Svolge la funzione di referente delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente; • Struttura ed elabora un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi; • Raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti; • Predisporre e aggiorna, in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di

1



	<p>Formazione dell'I.C.; • Verifica l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti a fine percorso formativo; • Raccoglie la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative; • Verifica periodicamente con il DS , ed eventualmente riprogettare , i vari percorsi formativi pianificati; • Coordina e supporta i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor; • Accoglie, pianifica l'azione informativa e formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti; • Archivia la documentazione prodotta dai vari relatori , relativa alle attività formative svolte nella scuola; • Fa' proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attivati.</p>	
Commissione orario scolastico	<p>-Redigere una proposta di "Orario Scolastico Provvisorio" per un corretto avvio dell'anno scolastico; -Redigere una proposta di "Orario Scolastico Definitivo", tenendo conto delle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale.</p>	5
Referente Invalsi	<p>• Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. - Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove; • Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni, • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove</p>	2



tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017; • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; • Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Lezioni curriculari Impiegato in attività di: Insegnamento . potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CORO DI ISTITUTO- SOSTITUZIONI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SOSTITUZIONI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi, Dott. Salvatore D'Angelo sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale

Ufficio protocollo

Gestione della comunicazione in ingresso e in uscita dalle caselle di posta istituzionali; gestione flussi documentale e gestione dell'archivio cartaceo e digitale gestione del personale ATA
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CARUSO SEBASTIANO

Ufficio per la didattica

gestione anagrafica alunni e carriera studenti; fascicoli personali degli alunni; gestione registri elettronici e verbali degli organi collegiali ASS.TI AMM.IVI: LAZZARO MARIA, CACCIATORE CATERINA, FELICE SCHIFANO

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa e contabile dei contratti di assunzione del personale; procedimenti connessi alla carriera procedure e registrazioni a sistema relative al rapporto di lavoro tenuta del fascicolo dipendente ASS.TI AMM.IVI: ZEOLI CONCETTINA-TUTTOLOMONDO VALERIA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=4d3601c83de24cc9a1d129da90e405d6

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmanzoniravanusa.edu.it/index.php/modulistica#>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO INTESA - OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete nasce per prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale; Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento; Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa; Promuovere spazi di



ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia. Realizzando le seguenti ATTIVITA': Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche; Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari; Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici, consulenza psicopedagogica e ipotesi d'intervento e invio; Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica; Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica; Partecipazione alle attività di formazione specifiche.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "SCUOLA E FAMIGLIA: INSIEME PIÙ RESPONSABILI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che si intende costituire mira a promuovere sul territorio della provincia di AGRIGENTO forme di corresponsabilità educativa diffuse, competenze didattiche adeguate ad impostare una



fruttuosa relazione educativa con tutti gli alunni, in particolare modo con quelli più fragili. Gli obiettivi del progetto regionale sono:

- 1) Costruire un percorso operativo attraverso sportelli di ascolto e orientamento per le famiglie.
- 2) Promuovere la didattica "inclusiva" tra le scuole coinvolte all'interno dell'Ambito Territoriale individuando obiettivi e strategie comuni tenuto conto anche delle indicazioni provenienti dall'Index per l'inclusione;
- 3) Facilitare la comunicazione di buone pratiche inclusive nella rete di scuole dell'Ambito di riferimento, in collaborazione con la scuola polo per l'inclusione, organizzando incontri con i docenti e con le famiglie;
- 4) Consolidare la collaborazione tra la scuola polo inclusione e il territorio
- 5) Svolgere azioni di supporto, monitoraggio e documentazione in accordo con il CTS e con la scuola polo per l'inclusione.
- 6) Costituire una rete scuola famiglia che sostenga esperienze integrate di buone pratiche di inclusione.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME "INSIEME"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete insieme ha individuato come fine istituzionale, la possibilità di godere di benefici economici nel caso di necessità di espletare, previa consultazione informale delle altre parti, i bandi di gara, le comparazioni delle offerte e l'individuazione delle ditte aggiudicatrici delle indagini di mercato, che verranno operate per conto della Rete. Le parti si riservano la facoltà di aderire o meno alle risultanze delle indagini di mercato conservando piena autonomia gestionale per la sottoscrizione dei contratti conseguenti alle indagini di mercato operate dalla Rete Insieme. L'Accordo, nello specifico, è finalizzato alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi individuati attraverso consultazioni, poste in essere dalla scuola capofila attraverso strumenti multimediali

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Disponibilità ad accogliere presso le nostre strutture i soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti dagli Indirizzi regionali e di seguito denominati collettivamente "tirocinante" per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare su proposta dell'Università.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ACCADEMIA DI LINGUE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione nasce per la realizzazione di Corsi di Potenziamento di Lingua Inglese con esperti di madrelingua inglese finalizzati al conseguimento di Certificazioni Cambridge di differenti livelli, da tenersi in orario pomeridiano nei locali della scuola per tutto l'Istituto per un massimo di 130 ore annuali.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI AMBITO PER LA FORMAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete nasce con la finalità di promuovere la formazione presso le scuole aderenti con i seguenti compiti:

intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;

regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;

condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);

assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti.

Il Piano di formazione della rete di Ambito del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento, in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale per l'innalzamento degli standard professionali dei docenti. La formazione viene intesa come apprendimento continuo; le priorità di formazione proposte dal Piano di Formazione di Rete, è coerente con le Priorità dei RAV, i relativi Obiettivi di processo e i Piani di Miglioramento degli Istituti della Rete d'Ambito.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE “A SCUOLA DI...CONSAPEVOLEZZA DIGITALE!”**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting (www.aicscyberbullismo.it) nasce con l'intento di prevenire e contrastare a livello nazionale il problema della diffusione dei fenomeni del Cyberbullismo e del Sexting e l'obiettivo di aiutare le vittime. I compiti sono i seguenti:

- Formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);
- Informare sui rischi: cyberbullismo, pornografia, pedopornografia, stalking; virus e spam;
- Informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d'autore, furto di dati personali, furto di denaro; sui siti illegali (che inneggiano all'odio, alla violenza), sui rischi da dipendenza online.
- Fornire formazione sui sistemi per prevenire ed evitare i rischi
- Aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.



- Sensibilizzare i ragazzi alla tematica del cyberbulling.
- Informare sui rischi connessi a un cattivo utilizzo della tecnologia.
- Stimolare la creatività e il lavoro di squadra.
- Favorire un utilizzo corretto dei social network.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AID**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Obiettivo dei laboratori AID è promuovere l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione degli studenti con DSA attraverso l'uso di tecnologie informatiche nell'educazione, di metodologie didattiche attive, di strategie psicoeducative, al fine di migliorare il benessere e la qualità della vita, attraverso la formazione degli insegnanti. Scopo della convenzione è promuovere:

- Incontri formativi e informativi, sia a livello locale (quando sono promossi dalle sezioni provinciali) sia a livello nazionale (es. webinar, congressi, etc.)
- iniziative per promuovere l'autonomia degli studenti con DSA (es. laboratori specialistici in



convenzione, campus, etc.)

Denominazione della rete: **ACCORDO RETI DIALOGICHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le pratiche dialogiche consentono e facilitano un miglioramento della comunicazione interna ed esterna tra docenti, scuola e studenti-famiglia, tra classe e classe e all'interno delle stesse classi e corsi; ed è orientata ad una gestione "creativa e non violenta dei conflitti, permettono un ritorno all'educazione. È una risposta immediata – utilizzando gli elementi emotivi – efficaci della crisi e/o situazione problematica, efficace contrasto al drop out, favorisce lo sviluppo del talento e delle potenzialità, consapevolizza i processi di orientamento, sviluppa benessere complessivo nella comunità educante.

2. L'inclusione della rete sociale attraverso la polifonia delle voci per quanto riguarda sia l'aspetto orizzontale e verticale.

3. Focus sul dialogo negli incontri: per considerare tutte le voci e lavorare quindi insieme.



4. Progetta e costruisce azioni condivise durante e dopo ogni incontro.
5. Sviluppa la responsabilità individuale e collettiva.
6. Rende le relazioni più responsive.
7. Promuove la trasformazione della cultura e della struttura nel senso del dialogo.
8. Migliora i processi di insegnamento e apprendimento.
9. Sviluppa coerenza tra Linguaggi – Emozioni – Pensieri – Azioni e migliora i processi di learning organizations.

Denominazione della rete: **ACCORDO CTS**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Approfondimento:

PERCORSO FORMATIVO: NUOVO PEI PER ALUNNI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO

PERCORSO FORMATIVO: LO STRESS DA INSEGNAMENTO DALLA PANDEMIA ALLA GUERRA.

PERCORSO FORMATIVO : DISLESSIA : COME RICONOSCERLA E COME AFFRONTARLA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA DLGS. 81/08

Formazione generale Dlgs.81/08 (8+4 ore) Formazione addetto antincendio e pronto soccorso personale scuola e ATA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente e ATA

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA

La formazione dei docenti all'innovazione didattica, soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologia, è ritenuto un obiettivo prioritario, suddiviso in una serie di azioni; tra queste, ad esempio: la creazione di un Profilo digitale per ogni docente; la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa e quindi intesa come misura di supporto per lo sviluppo continuo delle competenze; il rafforzamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES (DISLESSIA)

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRATICHE



DIALOGICHE

Acquisizione non solo di di metodo di lavoro ma di una cultura, un sentimento verso l'altro, una predisposizione alla reciprocità, alla parità e al riconoscimento di pluralità e intersoggettività. Un approccio particolarmente funzionale a scuola non solo in classe ma anche nell'ambito delle relazioni tra dirigente e personale scolastico, in vista di un'abitudine orizzontale al confronto e alla convivenza organizzativa, requisito centrale per l'umanizzazione dei gruppi di lavoro e delle classi, premessa indispensabile per un "risveglio di risorse e intelligenze" diffuso e trasversale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER DIDATTICA PER COMPETENZE

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il piano di formazione si propone di:

- § Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- § Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico- metodologica;
- § Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- § Migliorare la qualità degli insegnanti;
- § Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- § Favorire l'autoaggiornamento;



- § Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- § Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- § Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- § Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

[PIANO FORMAZIONE 2022-24](#)



Piano di formazione del personale ATA

Formazione primo soccorso e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

FORMAZIONE PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione PRIVACY E TRASPARENZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Le attività di formazione previste dal piano per la formazione verranno svolte in orario extracurricolare verranno recuperate per intero con riposo compensativo giornaliero e/o orario